

La denuncia dell'assessore regionale al Bilancio, Luigi Nieri: "A rischio i livelli essenziali di assistenza"

Umberto I, tagli da 30 milioni

Il manager: "Così il dissesto finanziario diventa irreversibile"

CARLO PICOZZA

MENO trenta milioni di euro. Dalle casse già a secco dell'Umberto I verranno a mancare altre risorse per il risanamento dell'ospedale universitario più grande d'Italia. Il taglio è disposto nella Finanziaria 2006. «All'Umberto I - denuncia l'assessore al Bilancio della Regione, Luigi Nieri - spariscono 30 milioni». Come? «La Finanziaria 2004 assegnava 75 milioni per l'esercizio 2006. Ora, però, nella manovra si prevedono solo 36 milioni per il 2006 e 9 per il 2007». «Et voilà - ironizza Nieri - dal cilindro del governo scompaiono risorse. Una scelta iniqua per la salute dei cittadini, i livelli essenziali di assistenza, in barba ai proclami di intoccabilità dei fondi destinati all'assistenza».

“Una scelta iniqua in barba ai proclami di intoccabilità dei fondi destinati alla sanità”

La trasformazione da policlinico a gestione diretta ad azienda (in-dotta dal fallimento del primo) non si accompagna a un'inversione di rotta nella conduzione finanziaria. Il disavanzo continuò a crescere. Tanto che nel triennio 1999-2001 raggiunse i 203 milioni. Nel 2002 il governo decise di azzerarlo. In quell'anno il saldo negativo tra entrate e uscite si attestò a 75 milioni (a 77 nel 2003, a 105 nel 2004 per un totale di 257 milioni). Nella Finanziaria 2004 sono assegnati al policlinico 200 milioni per i disavanzi del triennio 2002-2004. Ma con risorse all'umicino, si decide di imputare 65 milioni all'esercizio 2004, 60 per il 2005, 75 per il 2006. Resta un saldo negativo di 57 milioni. Nel 2005, il disastro: il deficit è a quota 160 milioni. Ora, con il taglio di 30 milioni, il disavanzo complessivo ha superato i 250 milioni. Strano che tra il 2002 e il 2004 siano stati assegnati oltre 400 milioni e ora si tagliano fondi già stanziati. «Conosciamo i fattori che producono deficit», spiega il manager dell'Umberto I, Ubaldo Montaguti. «Nel medio periodo potremmo porvi rimedio. Ma rischiamo di non farcela per un dissesto finanziario che valutiamo come irreversibile». Ancora Nieri: «Da presidente della Regione, Storace si batté contro l'opposizione della Lega al finanziamento dell'Umberto I. Da ministro, le fa un regalo ai danni di ospedale e cittadini».